

**ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica**

Chierici Regolari Somaschi

n. MAR. 20 g

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Archivio Fattende - marzo 12

Molto Rev. in Xto P. ecc. mo

Napoli - Loreto

Nap. 20-6

Lettera di P. Longo al frat. Gen. molto

Molto Sui Paulini - 6. 8. 1610

Molto Rev. in Xto P. oss.mo

So che per una mia scrittagli la settimana

passata, scrisseglì che l'havrebbe mandata inclusa in quella due fede de vita et moribus del Sig. Pietro S.M. l'una del Padri di essa e l'altra della ove habitano persone che lo cognoscono, come mi mandava, et quando io mi havidi la sera trevai la fede ancora in camera sì che non so che cosa fusse che mi facesse dimenticare il non includerle in quella lettera passata, però S.P.M.R. mi ricorda che è stata pura dimenticanza et inavvertenza. In onde per soddisfare al obligo et acobò passa S.P. .R. perséguitare quanto tiene in animo, ecco che ol la mando, et quanto prima lo farà accettare, et mi manderà l'ordine lui di metterà in pronto per far l'obediienza, et forsi accettato lui, ne verranno altri, similmente virtuosi, dal che si potrà sperarne se non bene, però gli raccomando il negozio; del resto, hari che fu giovedì a 21 hore passò da questa vita il fr. Ambrosio, perdendo la parola et i sensi subito dopo la confessione alla impennata, et fuor d'opinione d'ognuno. Sono subito figli diade l'Anima Unione che la Comunione non fu possibile, della cui morte credo si spererà qualche persona ma non si dubitare perchè ordinarì S.P.M.R. che è venuto già infetto, è vero che con l'aria intemperata di questi tempi in Napoli et il suo nel governo, che oia certo havisi mai l'ha voluto remediare et pigliare qualche cosa dalla spetieria et rilassarsi subito, come tutti l'habiamo consigliato, questo dico l'ha aiutato a confettare, et in otto giorni è morto, oltre che di notte ha fatto uno gran disordine di bere langella d'aqua intieira che di poi l'habiamo sapute; sì che quasi lui istesso si è cavato mezzo la mor e, quale è doluta a tutti noi, et a Mastri ancora.

Hora di ciò sappia che il P. Rettore non si sente troppo legittimo. S.P.M. R. gli soriva che si governa, et a bon hora feci qualche remedio, perchè a nostri consigli non lo fa cosa alcuna oltre di questo. Del Comesso dall quale qui sta non ha bisogno, se però S.P.M.R. havrà più riguardo di noi

ma ben li dico, che sarebbe bene a mandarlo fatto per un mese per più sicu-  
rezza et fatta la <sup>M</sup>attività della Madonna potrà inviario per Napoli, che fra  
tanto l'aiuteramo noi il P. Nettore, poiché il fr. Fra, cesso é vecchio de-  
bile, il fr. Ber, ardino patisce tanto di occhi che sta in letto, et il fr.  
Giovanni tende all'infermeria, per un mese non si potrà ~~partir~~ partir troppo, have-  
remo pazienza. Ma S.P.M.R. ci habbia per raccomandati, et con questo gli  
fæcio riverenza offerendomegli di cuore et pregando il Sig. che gli dia  
forza e spirito et che feliciti tutti i suoi negotii.

di V.P.M.R. aff.mo per servirla

Gio. Longo

di Napoli li 6 agosto  
1610